

VALUTAZIONE DI INCIDENZA AMBIENTALE

DPR n. 357 del 1997 e s.m.i., DGR n. 1191 del 2007 e s.m.i.

COMMITTENTE:

Soc. Agr. CORTE FRANCESCO
via Caldirana 9 – NOVELLARA (RE)

Breve descrizione del progetto:

DISMISSIONE DELL'ATTUALE STALLA DA RIMONTA, AMPLIAMENTO DELLA STALLA DA LATTE, REALIZZAZIONE DI NUOVE STRUTTURE DI STOCCAGGIO EFFLUENTI ZOOTEKNICI.

La Società agricola **CORTE FRANCESCO** ha sede nel comune di Novellara, in via Caldirana 9 ed è condotta in economia diretta dai titolari Sig. Ambrogi Ennio, Sig.ra Morellini Daniela e dal loro figlio Ambrogi Francesco. L'azienda è localizzata in territorio di pianura, con un'altitudine sul livello del mare pari a metri 18.

La superficie aziendale totale è di Ha 75,11 condotti a titolo di proprietà e di affitto. L'indirizzo produttivo è di tipo zootecnico, in quanto è presente un allevamento bovino da latte destinato alla trasformazione in formaggio Parmigiano-Reggiano, lavorato da un caseificio posto nella zona.

Tutta la superficie agricola è irrigua ed adibita a colture foraggere.

La mandria è attualmente composta da 120 vacche in lattazione ed in asciutta, più altri 92 capi da rimonta.

Il centro aziendale è composto da alcuni fabbricati: la casa di abitazione, una stalla a stabulazione libera a cuccette di recente realizzazione, una stalla a stabulazione libera più antica su grigliato, la precedente stalla a stabulazione fissa ora parzialmente utilizzata per il ricovero dei vitelli, un fienile che ospita una parte della produzione foraggera, un grande edificio adibito a ricovero degli attrezzi agricoli e officina aziendale.

Breve descrizione del sito Natura 2000:

ZPS - SIC IT403015 – VALLI DI NOVELLARA: Il sito comprende una vasta area della bassa pianura reggiana (1.981 Ha fra i comuni di Campagnola Emilia, Fabbrico, Guastalla, Novellara, Reggiolo), scarsamente urbanizzata ed utilizzata per attività agricole, che ricade in un comprensorio occupato fino al XVI secolo da paludi alimentate dal torrente Crostolo e dal fiume Enza. Il sito è caratterizzato da una fitta rete di canali, scoli e fossati, alcuni dei quali con rive e golene che consentono lo sviluppo di rigogliose comunità di elofite ed idrofite e boscaglie igrofile. Vi sono anche vari piccoli bacini utilizzati per la caccia e la pesca. Le superfici agricole sono prevalentemente a seminativi, anche con pioppeti artificiali, e rappresentano circa il 70% della superficie del sito.

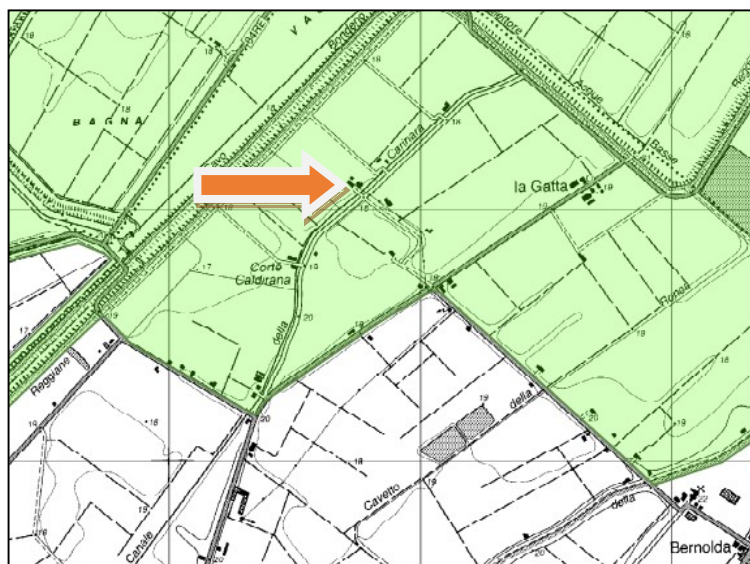
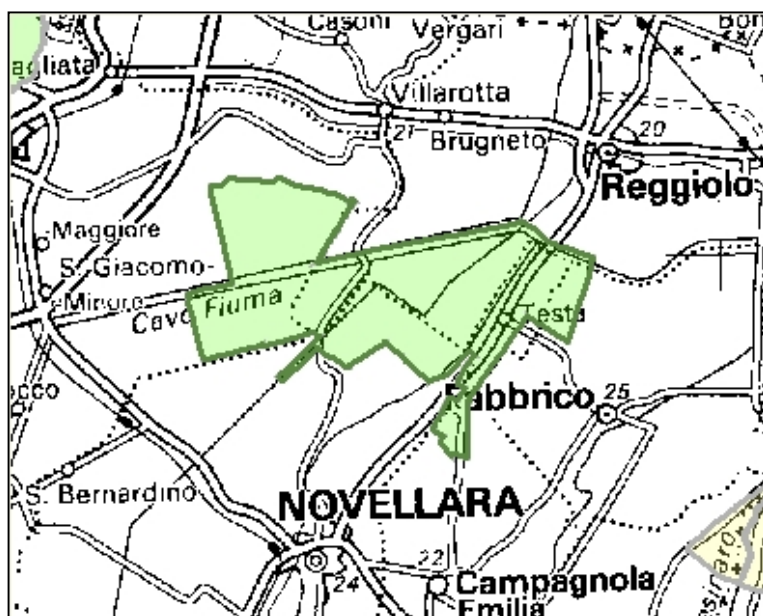
Habitat Natura 2000. 2 habitat di interesse comunitario coprono circa il 10% della superficie del sito: acque oligomesomorfe calcaree con vegetazione bentica di *Chara* spp., laghi eutrofici naturali con vegetazione del tipo *Magnopotamion* o *Hydrocharition*.

Specie vegetali. Segnalata la specie di interesse comunitario *Marsilea quadrifolia*. Tra le specie rare e/o minacciate figurano *Senecio paludosus*, *Viola pumila*, *Leucojum aestivum*, *Sagittaria sagittifolia*, *Salvinia natans*, *Utricularia vulgaris*.

Uccelli. Il sito rappresenta un'area soprattutto di sosta e alimentazione per una ricca avifauna acquatica tra cui sono segnalate 25 specie di interesse comunitario, 4 delle quali nidificanti (Tarabusino, Cavaliere d'Italia, Martin pescatore, Averla piccola); tra le altre specie di interesse comunitario osservabili durante il periodo post-riproduttivo e autunno-invernale quelle più frequenti sono Tarabuso, Nitticora, Sgarza ciuffetto, Garzetta, Airone bianco maggiore, Cicogna nera, Combattente, Piviere dorato, Piro piro boschereccio, Cavaliere d'Italia, Nibbio reale, Nibbio bruno, Albanella minore, Albanella reale, Falco di palude, Smeriglio, Voltolino e Sterna comune.

Rettili. Segnalata la Testuggine palustre *Emys orbicularis*, specie di interesse comunitario presente con una popolazione in buono stato di conservazione.

Pesci. La fauna ittica annovera 2 specie di interesse comunitario (Cobite comune *Cobitis tenia* e Lasca *Chondrostoma genei*) e il Triotto *Rutilus erythrophthalmus*..



1 PREMESSA	4
2 SISTEMA DELLA RETE NATURA 2000.....	4
3 INQUADRAMENTO NORMATIVO.....	4
4 INQUADRAMENTO METODOLOGICO.....	5
5 INQUADRAMENTO DEL PROGETTO E DEI SITI COINVOLTI.....	6
6 SELEZIONE PRELIMINARE - SCREENING.....	6
6.1 FASE 1- NECESSITA' DI SOTTOPORRE IL PROGETTO ALLA VINCA...	6
6.2 FASE 2 - CARATTERISTICHE DEL PROGETTO.....	6
6.2.1 PROPOSTA PROGETTUALE E OBIETTIVI DELL'INTERVENTO	7
6.2.2 TEMPI DI ATTUAZIONE DEL PROGETTO	7
6.2.3 INDICAZIONI DERIVANTI DA STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE.....	7
6.2.4 UTILIZZO DELLE RISORSE E FABBISOGNI INFRASTRUTTURALI	8
6.3 DESCRIZIONE DEI SITI NATURA 2000 CONSIDERATI	8
6.4 CARATTERISTICHE DEGLI HABITAT DEL SITO IT403015	8
6.5 ELENCO DELLE SPECIE CARATTERISTICHE.....	9
6.6 IDENTIFICAZIONE DEGLI ASPETTI VULNERABILI DEI SITO	11
6.7 FASE 3 - VALUTAZIONE SIGNIFICATIVITA' INCIDENZE	12
6.8 SIGNIFICATIVITA' DEGLI EFFETTI.....	13
6.9 FASE 4 - ESITO DELLA PROCEDURA DI SCREENING	13
7 CONCLUSIONI	13

ALLEGATI

ALLEGATO 1 - UBICAZIONE TERRITORIALE PROVINCIALE

ALLEGATO 2 - DISTRIBUZIONE RETE NATURA 2000

ALLEGATO 3 - SITI DELLA RETE NATURA 2000 CONSIDERATI (solo SIC 403015)

ALLEGATO 4 - SCHEDA SITO SIC 403015

1 PREMESSA

Il progetto prevede la dismissione dell'attuale stalla da rimonta, l'ampliamento della stalla da latte, la realizzazione di nuove strutture di stoccaggio degli effluenti zootecnici.

Come richiesto dalla DGR 1191 del 2007 si procederà nel presente elaborato a valutare le eventuali interazioni dell'intervento progettuale oggetto di valutazione con il sistema della rete Natura 2000.

2 SISTEMA DELLA RETE NATURA 2000

La salvaguardia e il miglioramento della qualità dell'ambiente naturale, realizzati mediante la conservazione degli habitat, della flora e della fauna selvatica, rappresentano uno degli obiettivi prioritari perseguiti dall'Unione Europea.

Su queste basi, nel 1992, è stata adottata la Direttiva comunitaria 92/43/CEE, conosciuta anche come Direttiva Habitat, e recepita in Italia tramite il DPR n. 357 del 8/09/97 con lo scopo di salvaguardare la biodiversità attraverso la costituzione di Zone Speciali di Conservazione (ZSC).



Ogni stato membro ha quindi l'obbligo di contribuire alla realizzazione di un sistema coordinato e coerente di aree destinate alla conservazione della biodiversità presente nel territorio dell'Unione, costituendo la cosiddetta Rete ecologica Natura 2000, in funzione della presenza e della rappresentatività sul proprio territorio di habitat, specie animali e vegetali particolarmente rare, attraverso l'individuazione di aree a spiccato pregio ambientale denominate Siti di Importanza Comunitaria (SIC) a cui si aggiungono le Zone di Protezione Speciale (ZPS); queste ultime sono state istituite dalla Direttiva Uccelli 79/409/CEE, successivamente abrogata e sostituita dalla più recente Direttiva 2009/147/CE.

A livello regionale, l'Emilia-Romagna ha individuato 167 siti della rete Natura 2000, di cui ZPS e SIC, variamente sovrapposti fra loro. La superficie complessiva della rete Natura 2000 è pari a 310.000 ettari.

All'interno della provincia di Reggio Emilia sono presenti 23 siti fra SIC e ZPS.

3 INQUADRAMENTO NORMATIVO

Il principale quadro normativo di riferimento in materia di procedura di Valutazione di incidenza ambientale, spesso denominata anche con gli acronimi VI o VINCA, in attinenza al presente studio è il seguente:

NORMATIVA COMUNITARIA

- **Direttiva Habitat 92/43/CEE**, emanata il 21 maggio 1992 con lo scopo di salvaguardare e proteggere la biodiversità, conservare gli habitat naturali e seminaturali, la flora e la fauna selvatiche.
- **Direttiva Uccelli 79/409/CEE**, emanata il 2 aprile 1979 con lo scopo di adottare obiettivi di salvaguardia a lungo termine degli uccelli selvatici presenti negli Stati Membri.
- **Direttiva 2009/147/CE**, emanata in sostituzione della Direttiva Uccelli.

NORMATIVA NAZIONALE

- **Legge 08/07/1986 n. 349**, Istituzione del Ministero dell'Ambiente e norme in materia di danno ambientale.
- **Legge 06/12/1991 n. 94**, Legge Quadro sulle aree protette.
- **DPR 08/09/1997 n. 357**, recepimento della Direttiva Habitat tramite "Regolamento recante attuazione della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche.
- **DM 03/04/2000**, Elenco dei siti di importanza comunitaria e delle zone di protezione speciale.
- **DM 03/09/2002**, Linee guida per la gestione dei siti Natura 2000.
- **DPR 12/03/2003 n. 120**, Regolamento concernente modifiche ed integrazioni al DPR 08/09/1997 n. 357.
- **Legge 15/12/2004 n. 308**, Delega al governo per il riordino, il coordinamento e l'integrazione della legislazione in materia ambientale e misure di diretta applicazione.
- **D.lgs 03/04/2006 e s.m.i.**, Norme in materia ambientale.

NORMATIVA REGIONALE

- **Deliberazione di Giunta Regionale 30/7/2007 n. 1191**, Modalità Operative per la valutazione di incidenza.
- **Deliberazione di Giunta Regionale 22/1/2018 n. 79**, Definizione in particolare delle regole in materia di valutazioni d'incidenza ambientale, come specificato negli allegati (di particolare rilevanza è l'Allegato D che contiene l'ELENCO DEGLI INTERVENTI DI MODESTA ENTITA').
- **Deliberazione di Giunta Regionale 16/7/2018 n. 1147**, Modifiche apportate alle Normative precedenti.
- **Deliberazione di Giunta Regionale 1227/2024**, che ha approvato le nuove Misure generali e sito specifiche di conservazione di tutti i siti Natura 2000.

4 INQUADRAMENTO METODOLOGICO

Nell'ambito di piani e progetti che, per le loro caratteristiche o per la loro collocazione, potrebbero produrre impatti diretti e/o indiretti in corrispondenza di habitat, e sulle specie presenti nei SIC e nelle ZPS, è sempre necessario attivare uno studio di verifica denominato Valutazione di incidenza ambientale (VI o VINCA).

Tale studio deve consentire di escludere, quindi individuare possibili e/o manifeste criticità ambientali, al fine di definire con ragionevole certezza scientifica la mancanza di effetti negativi sui siti della rete Natura 2000, e prevedere, possibilmente già dalla fase progettuale, congrue azioni di mitigazione e miglioria atte alla



minimizzazione e/o annullamento di eventuali impatti sulle zone ambientali sensibili. In tale contesto, principi precauzionali e analisi cautelative stanno alla base della redazione del presente lavoro, e più in generale di qualsiasi studio ambientale.

La Valutazione di incidenza ambientale è quindi assimilabile ad un procedimento di carattere preventivo cui sottoporre qualsiasi piano o progetto che possa avere incidenze significative dirette e/o indirette, singolari e/o congiunte, su un sito o proposto sito della rete Natura 2000 in considerazione degli obiettivi di conservazione dello stesso.

La VINCA rappresenta quindi uno strumento procedurale indispensabile per il raggiungimento di un rapporto equilibrato e sostenibile tra conservazione della natura e utilizzo del territorio e delle risorse disponibili.

Il percorso di valutazione progressivo prevede 4 livelli:

- Livello 1: fase preliminare di analisi o **screening**, attraverso la quale identificare possibili incidenze negative di un piano o progetto; in tale contesto, qualora si riscontri una incidenza significativa, sarà necessario procedere alla valutazione completa.
- Livello 2: se lo screening ha dimostrato che il progetto determina effetti sull'integrità del sito, si procede alla **valutazione appropriata** con l'individuazione di obiettivi di conservazione e misure di mitigazione.
- Livello 3: se permangono possibili effetti sull'integrità del sito, si procede alla valutazione di soluzioni alternative.

Nel caso in cui un piano, progetto o intervento ricada all'interno di un sito della rete Natura 2000, risulta indispensabile procedere alla caratterizzazione degli habitat in esso presenti e direttamente interessati;

5 INQUADRAMENTO DEL PROGETTO E DEI SITI COINVOLTI

Il progetto prevede la dismissione dell'attuale stalla da rimonta, l'ampliamento della stalla da latte, la realizzazione di nuove strutture di stoccaggio degli effluenti zootecnici. Gli interventi sono previsti in comune di Novellara (RE), via Caldirana 9.

Il sito di intervento è ubicato all'interno del sito **IT403015 – VALLI DI NOVELLARA** della rete Natura 2000.

6 SELEZIONE PRELIMINARE – SCREENING

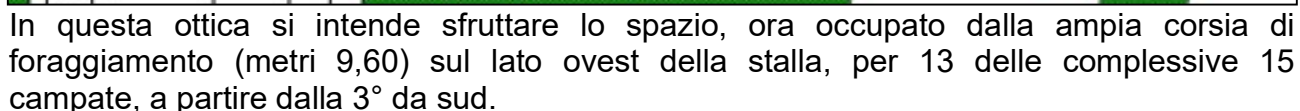
6.1 – FASE 1: necessità di sottoporre il progetto alla VINCA

In tutti i siti Natura 2000 (SIC, ZSC e ZPS) sono vietati i Piani, i Programmi, i Progetti, gli Interventi e le Attività (P/P/P/I/A) che possono compromettere la salvaguardia degli ambienti naturali, con particolare riguardo alla flora, alla fauna ed agli habitat di interesse comunitario tutelati ai sensi delle Direttive n. 92/43/CEE e n. 2009/147/CE (ex 79/409/CEE), al fine di ottenere un miglioramento del loro stato di conservazione.

E' possibile derogare dalle regolamentazioni indicate nelle Misure Generali di Conservazione o nelle Misure Specifiche di Conservazione o nei Piani di Gestione, ma solo a condizione che venga effettuata la Valutazione di incidenza; qualora l'intervento rientri tra quelli considerati prevalutati dalla Regione Emilia-Romagna con Determina n. 14585/2023, la Vinca si considera già effettuata.

6.2 – FASE 2: caratteristiche del progetto

Per risolvere definitivamente il problema, i titolari hanno in animo di dismettere la stalla descritta e trasferire tutti i capi da rimonta nella stalla principale.



Questa operazione consentirà anche di recuperare lo spazio ora occupato, nella stalla da latte, da circa 11 capi da rimonta, rendendolo disponibile per un analogo aumento dei capi in lattazione.

Verrà altresì realizzata una vasca in cemento armato per lo stoccaggio dei liquami, sempre nel settore nord della stalla principale, del diametro di metri 32,00 ed altezza utile di metri 6,00 in parte interrata (metri 3,00) e in parte fuori terra. Questa vasca sarà attrezzata con una copertura in acciaio e tela in poliestere a membrana singola.

6.2.3 indicazioni derivanti da strumenti di pianificazione: la Commissione per la qualità architettonica del Comune di Novellara ha prescritto di mettere in atto la mitigazione a verde lungo il perimetro della vasca di nuova realizzazione, la quale dovrà

essere prevista mediante la messa a dimora di specie arboree autoctone a folta chioma (*Quercus robur*). Tale filtro vegetale abbia latezza minima tale da superare il perimetro di gronda della copertura della vasca, sia piantumato in forma compatta per garantire la formazione di una schermatura visiva continua e con carattere ininterrotto durante il ciclo stagionale, composto da essenze autoctone con prevalenza di sempreverdi o, comunque, di alberature in grado di mantenere la schermatura visiva durante tutto il ciclo stagionale. Si raccomanda, infine, di curarne l'attecchimento nella fase immediatamente successiva alla piantumazione, nonché il mantenimento durante tutta la durata dell'impianto fino alla sua dismissione, prevedendone eventuali integrazioni, quando e se necessarie. Proteggere, inoltre, durante tutto il corso delle lavorazioni di cantiere fino alla loro conclusione, le alberature esistenti mediante l'installazione di una recinzione di raggio di almeno 2 metri attorno al tronco.

6.2.4 utilizzo delle risorse e fabbisogni infrastrutturali: nessun utilizzo delle risorse e nessun fabbisogno infrastrutturale.

6.3 descrizione dei siti NATURA 2000 considerati: Il sito IT403015 – VALLI DI NOVELLARA comprende una vasta area della bassa pianura reggiana (1.981 Ha fra i comuni di Campagnola Emilia, Fabbrico, Guastalla, Novellara, Reggio), scarsamente urbanizzata ed utilizzata per attività agricole, che ricade in un comprensorio occupato fino al XVI secolo da paludi alimentate dal torrente Crostolo e dal fiume Enza. Il sito è caratterizzato da una fitta rete di canali, scoli e fossati, alcuni dei quali con rive e golene che consentono lo sviluppo di rigogliose comunità di elofite ed idrofite e boscaglie igrofile. Vi sono anche vari piccoli bacini utilizzati per la caccia e la pesca. Le superfici agricole sono prevalentemente a seminativi, anche con pioppeti artificiali, e rappresentano circa il 70% della superficie del sito.



2 habitat di interesse comunitario coprono circa il 10% della superficie del sito: acque oligomesomorfe calcaree con vegetazione bentica di *Chara* spp., laghi eutrofici naturali con vegetazione del tipo *Magnopotamion* o *Hydrocharition*.

Specie vegetali. Segnalata la specie di interesse comunitario *Marsilea quadrifolia*. Tra le specie rare e/o minacciate figurano *Senecio paludosus*, *Viola pumila*, *Leucojum aestivum*, *Sagittaria sagittifolia*, *Salvinia natans*, *Utricularia vulgaris*.

Uccelli. Il sito rappresenta un'area soprattutto di sosta e alimentazione per una ricca avifauna acquatica tra cui sono segnalate 25 specie di interesse comunitario, 4 delle quali nidificanti (Tarabusino, Cavaliere d'Italia, Martin pescatore, Averla piccola); tra le altre specie di interesse comunitario osservabili durante il periodo post-riproduttivo e autunno-invernale quelle più frequenti sono Tarabuso, Nitticora, Sgarza ciuffetto, Garzetta, Airone bianco maggiore, Cicogna nera, Combattente, Piviere dorato, Piro piro boschereccio, Cavaliere d'Italia, Nibbio reale, Nibbio bruno, Albanella minore, Albanella reale, Falco di palude, Smeriglio, Voltolino e Sterna comune.

Rettili. Segnalata la Testuggine palustre *Emys orbicularis*, specie di interesse comunitario presente con una popolazione in buono stato di conservazione.

Pesci. La fauna ittica annovera 2 specie di interesse comunitario (Cobite comune *Cobitis tenia* e Lasca *Chondrostoma genei*) e il Triotto *Rutilus erythrophthalmus*.

6.4 caratteristiche degli habitat del sito IT403015: Gli habitat principali presenti nel sito IT403015, così come definiti dalla Direttiva 92/43/CEE, e i Componenti abiotiche: La Regione Bio-geografica è la continentale. I tipi di Habitat, classificati secondo l'allegato I della Direttiva 92/43, riscontrati nel sito sono i seguenti:

CODICE	DESCRIZIONE
3140	Acque oligomesotrofe calcaree con vegetazione bentica di <i>Chara</i> spp.
3150	Laghi eutrofici naturali con vegetazione del <i>Magnopotamion</i> o <i>Hydrocharition</i>
3270	Fiumi con argini melmosi con vegetazione del <i>Chenopodion rubri</i> p.p e <i>Bidention</i> p.p.
3290	Fiumi mediterranei a flusso intermittente con il <i>Paspalo-Agrostidion</i>

I tipi di habitat rilevati sono i seguenti:

Corpi d'acqua interni (acque stagnanti e correnti)
Torbiere, Stagni, Paludi, Vegetazione di cinta
Praterie umide, Praterie di Mesofite
Colture cerealicole estensive
Praterie migliorate
Foreste di caducifoglie
Impianti forestali a monocoltura (inclusi pioppeti o specie esotiche)
Arboreti (inclusi frutteti, vivaia, vigneti e dehesas)

6.5 elenco delle specie caratteristiche

Componenti biotiche: le specie elencate nell'allegato II della Direttiva 92/43 rinvenute nel sito sono le seguenti:

Specie animali di interesse conservazionistico rinvenute:

NOME SCIENTIFICO	NOME VOLGARE
UCCELLI	
<i>Botaurus stellaris</i>	Tarabuso
<i>Ixobrychus minutus</i>	Tarabusino
<i>Nycticorax nycticorax</i>	Nitticora
<i>Ardeola ralloides</i>	Sgarza ciuffetto
<i>Ardea purpurea</i>	Airone rosso
<i>Egretta garzetta</i>	Garzetta
<i>Ciconia ciconia</i>	Cicogna
<i>Ciconia nigra</i>	Cicogna nera
<i>Platalea leucorodia</i>	Spatola
<i>Milvus migrans</i>	Nibbio bruno
<i>Milvus milvus</i>	Nibbio reale
<i>Circus aeruginosus</i>	Falco di palude
<i>Circus cyaneus</i>	Albanella reale
<i>Circus pygargus</i>	Albanella minore

Falco columbarius	Smeriglio
Falco vespertinus	Falco cuculo
Oenanthe oenanthe	Culbianco
Himantopus himantopus	Cavaliere d'Italia
Pluvialis apricaria	Piviere
Philomachus pugnax	Combattente
Porzana parva	Schiribilla
Porzana porzana	Voltolino
Saxicola rubetra	Stiaccino
Tadorna tadorna	Volpoca
Tringa glareola	Piro piro boschereccio
Tringa totanus	Pettegola
Sterna hirundo	Sterna comune
Sternula albifrons	Fratricello
Lullula arborea	Tottavilla
Grus grus	Gru
Chlidonias niger	Mignattino
Chlidonias hybrida	Mignattino piombato
Alcedo atthis	Martin pescatore
Limosa limosa	Pittima reale
Acrocephalus melanopogon	Forapaglie castagnolo
Lanius collurio	Averla piccola
Alauda arvensis	Allodola
Casmerodius albus	Airone bianco maggiore
Coracias garrulus	Ghiandaia marina
Emberiza calandra	Strillozzo
Motacilla flava	Cutrettola
Phalacrocorax carbo	Cormorano
Remiz pendulinus	Pendolino
Caprimulgus europaeus	Succicape
Chroicocephalus ridibundus	Gabbiano comune
Hydrocoloeus minutus	Gabbianello
MAMMIFERI	
Arvicola amphibius	Arvicola terrestre
Crocidura leucodon	Crocidura
Crocidura suaveolans	Crocidura minore
Eptesicus serotinus	Serotino comune
Micromys minutus	Topolino delle risaie
Neomys fodiens	Toporagno d'acqua
Pipistrellus kuhlii	Pipistrello albolimbato
Riparia riparia	Topino
Suncus suncus	Mustiolo
Talpa europaea	Talpa
ANFIBI E RETILI	
Emys orbicularis	Testuggine palustre
Hierophis viridiflavus	Biacco
Bufo bufo	Rospo comune
Pseudepidalea viridis	Rospo smeraldino
Hyla intermedia	Raganella italiana
Lacerta bilineata	Ramarro occidentale

Natrix natrix	Natrice dal collare
Pelophylax lessonae	Rana verde
Podarcis muralis	Lucertola muraiola
Triturus carnifex	Tritone crestato italiano
INVERTEBRATI	
Colias hyale	Coliade pallida
Plaemonetes anthennarius	Gamberetto di fiume
Zerynthia polyxena	Polissena

Specie vegetali di interesse conservazionistico rinvenute:

NOME SCIENTIFICO	NOME VOLGARE
Alisma lanceolatum	Mestolaccia lanceolata
Butomus umbellatus	Giunco fiorito
Ceratophyllum demersus	Ceratofillo comune
Epilobium tetragonum	Garofanino quadrelletto
Euphorbia palustris	Euforbia lattaiola
Lemna minor	Lenticchia d'acqua
Oenanthe aquatica	Fiocchio acquatico
Potamogeton natans	Lingua d'acqua
Rarippa palustris	Crescione palustre
Scutellaria hastifolia	Scutellaria lanciforme
Senecio paludosus	Senecione palustre
Spirodela polyrhyza	Lenticchia d'acqua maggiore
Typha latifolia	Mazzasorda
Veronica catenata	Veronica rosea

6.6 identificazione degli aspetti vulnerabili del sito

Elementi di vulnerabilità riscontrati:

Eutrofizzazione
Attività di manutenzione canali di bonifica
Fauna alloctona



LEMNA MINOR



EMYS ORBICULARIS

6.7 - FASE 3: valutazione significatività incidenze

Criteri di valutazione

Descrivere i singoli elementi del progetto (sia isolatamente sia in congiunzione con altri piani/progetti) che possono produrre un impatto sul sito Natura 2000.

Descrivere eventuali impatti diretti, indiretti e secondari del progetto (sia isolatamente sia in congiunzione con altri) sul sito Natura 2000 in relazione ai seguenti elementi:

- ❖ dimensioni ed entità: ampliamento stalla: mq 492 mq; platea per effluenti palabili: 300 mq; vasca liquami coperta: 804 mq.
- ❖ superficie occupata: totali 1.596 mq.
- ❖ distanza dal sito Natura 2000 o caratteristiche salienti del sito: l'intervento è all'interno del sito IT403015.
- ❖ fabbisogno in termini di risorse (estrazione di acqua, ecc.): solo durante le operazioni di cantiere.
- ❖ emissioni (smaltimento in terra, acqua o aria): nessuno smaltimento.
- ❖ dimensioni degli scavi: 677 mc.
- ❖ esigenze di trasporto: i risultati degli scavi sono sparsi sui terreni circostanti.
- ❖ durata della fase di edificazione, operatività e smantellamento, ecc.: massimo 3 anni

Descrivere i cambiamenti che potrebbero verificarsi nel sito in seguito a:

- ❖ una riduzione dell'area del habitat: le superfici utilizzate per gli interventi sono, di fatto, già inserite nel contesto della sede aziendale e, dunque non contribuiscono alla riduzione dell'area dell'habitat.
- ❖ la perturbazione di specie fondamentali: le superfici utilizzate per gli interventi sono, di fatto, già inserite nel contesto della sede aziendale laddove non si spingono le specie animali o vegetali considerato fondamentali o a rischio.
- ❖ la frammentazione del habitat o della specie: nessuna frammentazione.
- ❖ la riduzione nella densità della specie: le superfici utilizzate per gli interventi sono, di fatto, già inserite nel contesto della sede aziendale laddove non si spingono le specie animali o vegetali e, dunque, non contribuiscono alla riduzione nella densità di alcuna specie.
- ❖ variazioni negli indicatori chiave del valore di conservazione (qualità dell'acqua, ecc.): nessuna variazione negli indicatori chiave del valore di conservazione.
- ❖ cambiamenti climatici: nessun cambiamento climatico.

Descrivere ogni probabile impatto sul sito Natura 2000 complessivamente in termini di:

- ❖ interferenze con le relazioni principali che determinano la struttura del sito: nessuna interferenza.
- ❖ interferenze con le relazioni principali che determinano la funzione del sito: nessuna interferenza.

Fornire indicatori atti a valutare la significatività dell'incidenza sul sito, identificati in base agli effetti sopra individuati in termini di.

- ❖ Perdita: nessuna perdita.

- ❖ Frammentazione: nessuna frammentazione.
- ❖ Distruzione: nessuna distruzione.
- ❖ Perturbazione: nessuna perturbazione.
- ❖ Cambiamenti negli elementi principali del sito: nessun cambiamento.

Descrivere, in base a quanto sopra riportato, gli elementi del piano/progetto o la loro combinazione, per i quali gli impatti individuati possono essere significativi o per i quali l'entità degli impatti non è conosciuta o prevedibile: gli impatti individuati sono considerati **NON SIGNIFICATIVI** per gli elementi di vulnerabilità riscontrati.

In ogni caso, e come prescritto dalla Commissione per la qualità architettonica del Comune di Novellara, saranno posti a dimora alberi di alto fusto lungo il perimetro della vasca di nuova realizzazione allo scopo di mitigare a verde l'impatto del nuovo manufatto.

Il progetto è direttamente connesso o è necessario ai fini della gestione del sito? No, il progetto è necessario per lo sviluppo e la riduzione dell'impatto ambientale della Soc. Agr. CORTE FRANCESCO. Con la realizzazione del progetto, l'azienda raggiungerà i seguenti obiettivi:

- l'aumento del reddito aziendale, conseguente all'aumento dei capi in mungitura;
- migliore gestione degli effluenti zootecnici e conseguente miglioramento dell'impatto ambientale dell'allevamento;
- il miglioramento delle condizioni di lavoro e della sicurezza degli operatori;
- il miglioramento delle condizioni di sicurezza dei bovini allevati;
- la creazione dei presupposti per il pieno insediamento in azienda del giovane Francesco;
- il miglioramento delle condizioni di benessere animale.

Vi sono altri progetti/piani che insieme al progetto/piano in questione possono influire sul sito? Non vi sono notizie di altri progetti in corso che possono interagire ed influire sul sito.

6.8 significatività degli effetti

Descrivere come il progetto può produrre effetti sul sito Natura 2000: non vi sono effetti significativi sul sito Natura 2000.

6.9 - FASE 4: esito della procedura di SCREENING

7 CONCLUSIONI

Il progetto non può generare incidenze negative significative dirette, indirette e/o cumulative su:

- habitat di interesse comunitario e/o su habitat di specie sul sito Natura 2000 IT403015: perdita di superficie, frammentazione, degrado-danneggiamento in termini qualitativi e quantitativi di habitat, con particolare riferimento a quelli prioritari;
- su specie animali di interesse comunitario sul sito Natura 2000 IT403015: possibile perturbazione di specie, con particolare riferimento a quelle prioritarie;
- su specie vegetali di interesse comunitario sul sito Natura 2000 IT403015: possibile perturbazione di specie, con particolare riferimento a quelle prioritarie.

Il progetto garantisce il mantenimento di uno stato di conservazione soddisfacente degli habitat e delle specie animali e vegetali.

Novellara 26 agosto 2025

**BONAZZI dott. ENRICO**
agronomo
Tel. cell. 335 5223725
Tel. studio e fax 0522 654585
42017 NOVELLARA (RE) - Strada Carlocele, 15
P.IVA 01580370359 - Cod. Fisc. BNZ NRC 58A82 F900X

ciocabech